



COMUNE DI PISA
Gruppo Consiliare FORZA ITALIA - PDL

Pisa, 12 febbraio 2014

I N T E R P E L L A N Z A

Oggetto: “CANONI DAL 2010 AD OGGI PER CIVIC RECEPTION DEL GIARDINO SCOTTO”.

Il sottoscritto Giovanni Garzella, Capogruppo consiliare FI - PDL,

interpella il Sindaco per conoscere

quali siano i costi giornalieri della luce e dell'acqua del Giardino Scotto, visti gli irrisori compensi chiesti per organizzarvi eventi “Civic Reception” (RICEZIONE CIVICA).

Il Sindaco di Pisa portò il saluto della città al 60° anniversario della fondazione dell'**Accademia Internazionale di Ingegneria della Produzione** (CIRP) in un apposito ricevimento nella cornice del Giardino Scotto la sera del 23 agosto 2010 (<http://www.intoscana.it/site/it/articolo/Ingegneria-della-Produzione-in-500-a-congresso-a-Pisa/?jsessionid=075EAC521CDB0CFD474281C9DB691D27>), concesso tramite schema di convenzione, dalla quale è emerso un pagamento concessionario, a mio parere, basso rispetto alle probabili “spese vive”.

Infatti per tali eventi nel contesto suggestivo del Giardino Scotto noi possiamo chiedere molto di più. Il Sindaco bene ha fatto a portare il saluto della città in tale assise di alta specializzazione internazionale, ma al contempo avrebbe dovuto sollecitare il Consiglio Comunale a promuovere regolamenti con canoni concessionari più alti rispetto a quanto è stato pagato nel 2010.

Visto che tale evento aveva il patrocinio del Comune di Pisa e tenuto conto che la determina di appena una settimana prima, DZ-19/978 del 16.8.2010, prevedeva un compenso al Comune di Pisa di 500 euro a titolo di concessione e recupero delle eventuali “spese vive” sostenute dal Comune di Pisa (luce e acqua);

Ritenendo che tale compenso fosse estremamente basso come valore nel 2010 desidero sapere:

1. Se il canone di 500 euro era ed è stabilito da un regolamento e/o da un Bilancio di previsione e chi ne può usufruire;
2. Quanti sono i costi giornalieri di luce e acqua per il Giardino Scotto;
3. Se sono previste altre spese in queste condizioni;

4. Se è stato rivisto tale canone ed oggi quanto si paga;
5. Se la determina in oggetto fu anticipata da una domanda e che data riportava;
6. Chi organizza il calendario di concessione di questo luogo ed, in caso di doppia richiesta, chi decide l'assegnazione;
7. Quanto tempo passa dall'assegnazione alla sottoscrizione della convenzione;
8. Dal 2010 quanti e chi, pur avendo prenotato, ha rinunciato prima della convenzione;
9. Se non è rischioso firmare una convenzione nell'ultima settimana quando è persa ogni possibilità di assegnazione e quindi perché la determina è stata fatta una settimana prima.
10. Quando in questo caso è stata firmata la convenzione (se ne chiede copia).

Giovanni Garzella